

ALLEVAMENTO BOVINO (Controllo bestiame e gestione stalla)

Descrizione delle operazioni

Controllo bestiame, ispezioni sanitarie, ecc. (normalmente effettuati da corsia di foraggiamento durante i pasti, o entrando nella zona di stabulazione, o da apposito recinto in cui vengono deviate le bovine in attenzione dopo mungitura)

Movimentazione animali singoli e a gruppi

Interventi su animali (marcature, cure, fecondazione, ecc.)

Mascalcia

Alimentazione

Gestione tori

Per altre operazioni si rimanda alle schede dedicate

Caratteristiche strutturali degli ambienti

Stalla:

Aeroilluminazione naturale: Finestre possibilmente apribili per almeno 1/10 della superficie dei locali

Illuminazione artificiale: Minimo 50 lux; 200 lux per operazioni che richiedono interventi di precisione o uso di macchine.

Altezza: consigliata almeno 4,5 m, anche in funzione delle dimensioni delle macchine da utilizzare.

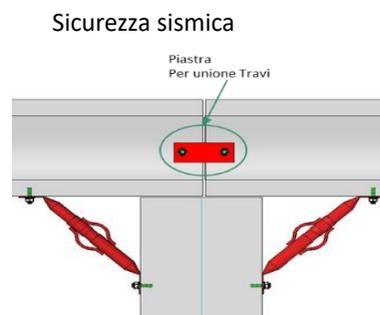
Viabilità interna: Le vie di transito destinate alle macchine devono passare a distanza sufficiente da Porte e vie di transito destinate ai pedoni che, se necessario, devono essere protette da investimenti accidentali.

Servizi igienico assistenziali: Devono essere presenti WC, spogliatoi per il personale con armadietti a doppio scomparto, lavandini e docce, e arredi idonei, riscaldati nella stagione fredda e con acqua corrente calda e fredda. I servizi devono essere mantenuti in buone condizioni igieniche con adeguata ventilazione.

Infermeria e sala parto: box dedicati con sistema di contenimento degli animali e vie di fuga

Manutenzione: garantire regolare manutenzione delle strutture, attrezzature fisse e mobili, impianti e arredi delle stalle e dei ricoveri del bestiame.

Sicurezza sismica: nelle strutture prefabbricate devono essere presenti almeno i collegamenti strutturali tra gli elementi verticali e gli elementi orizzontali ed i collegamenti tra gli elementi strutturali e gli elementi di tamponamento.



Attrezzatura necessaria

1. Carro alimentatore
2. Lancia paglia
3. Ruspette di pulizia
4. Arla (travaglio)
5. Spazzatrice
6. Idropulitrice
7. Trincia miscelatore

Carro Uni Feed



Generale

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Transito su pavimentazioni scivolose, non regolari	Scivolamento, caduta, inciampo	<p>T: Pavimenti antiscivolo lavabili T: Per le vecchie pavimentazioni eseguire regolarmente trattamenti di rigatura e in caso di rifacimento utilizzare materiali antiscivolo lavabili. O/P: Eseguire regolarmente la pulizia dei pavimenti; Mantenere le vie di transito libere; Ridurre al minimo e segnalare i dislivelli delle pavimentazioni. DPI: Utilizzare calzature di sicurezza con suola antiscivolo, protezione inferiore e puntale in tutte le attività di stalla.</p>
Condizioni climatiche avverse	Microclima estivo/invernale	<p>T: Garantire riscaldamento dei servizi igienico assistenziali e di eventuali altri luoghi di lavoro con permanenza prolungata. T: Garantire abbondante ventilazione naturale, integrare se possibile con ventilazione o raffrescamento artificiale nella stagione estiva. O/P: In caso di condizioni climatiche severe effettuare pause in zona di ristoro con frequenza appropriata alle condizioni climatiche. Messa a disposizione di liquidi per permettere una buona idratazione. O/P: Utilizzo di indumenti di lavoro appropriati alle condizioni climatiche in atto.</p>
Lavoro isolato	Ritardo nell'attivazione del soccorso	<p>O/P: Dotazione di un dispositivo di segnalazione a distanza di "persona a terra" e presenza di un mezzo di comunicazione idoneo per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale O/P: Presenza di un pacchetto di medicazione e di personale formato per il primo soccorso</p>

Controllo bestiame e interventi su animali

(Trattamenti sanitari / veterinari; Applicazione marche auricolari; eventuale assistenza al parto; Assembramento per la mungitura; Carico su autocarro)

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Contatto con gli animali	Calci, schiacciamenti, cariche, ecc. Cadute	<p>T: Dotare le stalle di rastrelliere autocatturanti con numero di poste equivalenti al n° max di capi in stalla. O/P: Prima di accedere nei recinti effettuare l'autocattura di tutti gli animali. T: dotare i singoli box e paddock di luoghi protetti o di vie di fuga larghe 35 – 40 cm, dislocate a distanze non superiori a 25 – 30 m in stalle aperte</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">    </div> <p>Esempi di realizzazione vie di fuga O/P: L'ingresso tra gli animali liberi dovrebbe avvenire solo in casi di effettiva necessità; pianificare l'ingresso nei recinti di animali in condizioni particolari (bestiame da ingrasso, manze gravide, vacche primipare, ecc.) e garantire la coppia di lavoro.</p>
Interventi su animali	Contatto traumatico con animale	<p>T: Uso di rastrelliere autocatturanti per interventi di ogni tipo (marcature, cure, fecondazione, ...) In mancanza isolare l'animale da trattare dal resto della mandria O/P: Per gli interventi sui capi da ingrasso privilegiare l'impiego di strumentario veterinario adatto per lavoro "a distanza", con operatore fuori dal box F/I: Il personale destinato al governo degli animali (compresa la mungitura) deve essere formato ad assumere atteggiamenti adeguati nei confronti degli animali, privi di violenza e non invasivi DPI: guanti con protezione dal rischio meccanico</p>

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Interventi su animali (Mascalcia)	Contatto traumatico agli arti. Rischi di natura meccanica, elettrica, ecc.	F/I: Formazione specifica per le operazioni di mascalcia, L'impiego dell'arla è riservato a personale specializzato. DPI: guanti per protezione da rischio biologico, grembiuli, occhiali
Movimentazione animali Spostamento animali Carico e scarico autocarri	Contatto traumatico con animale	T: Garantire percorsi protetti (corridoi, cancelli mobili, ...). In stalle da ingrasso realizzare corridoi di sicurezza per il trasferimento degli animali; in assenza prevedere corridoi estemporanei di larghezza adeguata al transito in fila indiana (75–90 cm). T: rampa di carico/scarico da autocarri O/P: non affiancarsi al bestiame durante la salita sugli automezzi. O/P: Utilizzare la cavezza per spostare singoli tori o bovine (2 persone). O/P: durante i trasferimenti o l'assemblamento per la mungitura evitare che l'operatore si trovi all'interno della mandria o affiancato agli animali
Agenti biologici (contatti con animali, fluidi organici, deiezioni)	Zoonosi Esposizione a Tetano	T: Adeguata aerazione, rigorosa igiene delle stalle O/P: Attenta pulizia dei luoghi di lavoro e dei locali accessori. Rimozione tempestiva e regolare di deiezioni e residui alimentari. O/P: Controlli veterinari e acquisto di animali provenienti da allevamenti indenni O/P: Verifica della copertura vaccinale antitetanica. DPI: Indumenti protettivi per interventi su animali o assistenza a interventi veterinari (guanti, grembiuli, occhiali) SS: Sorveglianza sanitaria.

Alimentazione

Stabulazione libera: una o più volte/giorno con carro miscelatore /distributore semovente o trainato da trattore.

Stabulazione fissa: generalmente non meccanizzata, o effettuata con piccoli carri spinti dall'addetto o, in grandi stalle, con carro miscelatore/distributore semovente o trainato dal trattore. Nelle vecchie stalle con mangiatoia contro parete distribuzione manuale dalla corsia di servizio.

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Macchine agricole	Interferenze macchina – uomo polvere rumore	T: Per gli aspetti di sicurezza dei carri desilatori fare riferimento allo strumento di supporto 2.5 "Carro desilatore, miscelatore e/o distributore di insilati"). T: Privilegiare carri unifeed semoventi con protezione interbloccata della vasca di miscelazione che non consenta l'accesso con coclee in movimento T: Installare avvisatori acustici per le manovre in retromarcia o con visibilità ridotta. O/P: Definire procedure per l'utilizzo in sicurezza del carro (es.: qualora la sicurezza dipenda da comandi ad azione mantenuta, obbligo di utilizzo con operatore singolo). Definizione e rispetto zone di transito unifeed; garantire sufficiente spazio di manovra e adeguata visibilità. O/P: Collocare la postazione in cui avviene la miscelazione lontano dalle aree con presenza di persone. DPI: Indossare maschera antipolvere e protezioni auricolari S.S.: Sorveglianza sanitaria
Movimentazione manuale dei carichi	Movimenti ripetitivi. Sollevamento e spostamento di carichi	F/I: Formazione specifica e informazione per la movimentazione dei carichi SS: Sorveglianza sanitaria.
Sostanze pericolose: agenti chimici	Esposizione a tossine	T: Evitare l'ingresso in azienda di cereali o mangimi contaminati. T: Essiccazione tempestiva del mais in condizioni controllate. T: Adottare impianti e sistemi di lavorazione che limitino la diffusione delle polveri. Eventualmente installare sistemi di aspirazione e abbattimento polveri nei punti più significativi di emissione. O/P: Eseguire scrupolosa e regolare pulizia e raccolta delle polveri, con metodi non diffusivi. F/I: L'eventuale presenza di aflatossine costituisce rischio cancerogeno. Formazione circa la corretta esecuzione delle operazioni di depolverizzazione e pulizia.

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
		S.S.: Sorveglianza sanitaria

Pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione stalla

stabilizzazione fissa: operazione manuale con rimozione, a mezzo forcone, di lettiera sporca di deiezioni e sostituzione con nuovo materiale.

Operazione meccanica eseguita con raschiatori meccanici operanti nella cunetta della posta che asportano il materiale di lettiera con le deiezioni

Stabilizzazione libera: In genere meccanizzata con trattore dotato di ruspetta o impianti automatici (raschiatore meccanico). In lettiera permanente pulizia e distribuzione di paglia in genere settimanale. Il rifacimento oltre che manualmente può essere effettuato con specifica attrezzatura di trinciatura e lancio della paglia dalla corsia di alimentazione.

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Macchine agricole	Interferenze macchina – uomo (ruspette) Contatti con organi meccanici in movimento lento	T: Dislocare gli interruttori di comando delle ruspette in prossimità degli ingressi nei recinti. T: Eliminare i possibili punti di intrappolamento T: Prevedere sistemazioni delle zone di recapito in vasca che non consentano la caduta in vasca di una persona priva di sensi (sospinta dalla ruspetta). O/P1: Evitare azionamento delle ruspette in presenza dell'operatore O/P: Evitare la presenza di persone a terra durante le operazioni di pulizia con trattore
Macchine agricole	Interferenze macchina – uomo (idropulitrice, lanciapaglia) Getti di acqua ad alta pressione e temperatura elevata	O/P: Evitare la presenza di persone a terra durante le operazioni di pulizia con macchine T: Utilizzare e mantenere l'idropulitrice perfettamente efficiente, verificando le valvole di sicurezza e la funzionalità di tutti i pressostati e termostati. T: Verificare che il rotore del lanciapaglia non sia raggiungibile con le mani dall'esterno (distanza minima del rotore dal bordo esterno più vicino uguale o maggiore di 850 mm) DPI: Dotare l'operatore di tuta protettiva impermeabile, visiera od occhiali protettivi. F/I: Effettuare formazione specifica
Movimentazione manuale dei carichi	Movimenti ripetitivi. Sollevamento e spostamento di carichi	O/P: Orari di lavoro appropriati con sufficienti periodi di riposo. F/I: Formazione specifica e informazione per la movimentazione dei carichi e movimenti ripetitivi SS: Sorveglianza sanitaria.
Sostanze pericolose: polveri e aerosol, agenti biologici	Polveri e tossine, zoonosi	DPI: tuta impermeabile al bisogno, mascherina antipolvere, visiera od occhiali protettivi
Animali	Contatto traumatico con animale	O/P: in caso di necessità intrappolare le bovine oppure raggrupparle in appositi recinti.
Biocidi per lotta alle mosche	Agenti chimici a basso rischio, diluiti, innocui per le bovine	DPI: Utilizzare i normali DPI (grembiule impermeabile, guanti e occhiali) durante la manipolazione dei prodotti tal quali e l'applicazione delle miscele. F/I: Corretta formazione all'impiego dei prodotti ed all'uso dei DPI

Gestione tori

movimentazione dell'animale per le seguenti finalità: utilizzo animale per stimolazione calori nella mandria, fecondazione naturale

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Animali	Contatto traumatico con animale	T: Il toro deve essere ricoverato in apposita struttura, con recinzione alta 1,80 m, dotata di vie di fuga e/o aree protette e dispositivi di cattura annessi alla mangiatoia; è necessario poter segregare l'animale con cancelli separatori per evitare il contatto. T: Dispositivo autocatturante da utilizzare giornalmente, al momento dell'alimentazione, in modo da abituare l'animale. O/P: Dotare i tori di anello al naso, a cura di persona abilitata, per permettere di guidare l'animale con un bastone uncinato restando all'esterno del recinto. O/P: Segnalare (cartelli) la presenza di tori liberi all'interno di un gruppo di bovine. L'addetto non deve entrare nel recinto in

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
		presenza di animale libero. F: Il personale addetto deve essere formato e addestrato.

(1): O/P (misure organizzative/procedurali), T (misure tecniche), F/I (formazione/informazione), SS (sorveglianza sanitaria), DPI (dispositivi di protezione individuale).